

Puliamo il mondo: sul Sangone pochi volontari ma motivati

RIVALTA - Bambini e guardaparco, adulti e vigili del fuoco, rappresentanti della ditta Aimeri, ecovolontari e referenti della Provincia. Sabato mattina a prendersi cura dell'area del parco del Sangone c'era una forse troppo piccola ma agguerrita rappresentanza di persone volenterose, che sono state smistate verso i tre siti da ripulire, individuati in precedenza come teatro di abbandoni reiterati e abbondanti.

Così un piccolo gruppo è sceso sul lato destro di via San Luigi, arrivando al viottolo che corre nei pressi di due villette a schiera iniziate e mai ultimate, per rimediare al disastro causato da chi si era liberato dei resti di un intervento di ristrutturazione. Vecchie porte di legno e vetro scheggiato, una sedia di vimini sfondata, decine di sacchi di macerie, bidoni di plastica vuoti di vernice e un paio di scarpe vecchie hanno perciò preso la via dell'ecocentro sul camion affittato dalle sentinelle dell'ambiente e caricato con l'aiuto di Guglielmo Filippini, direttore della sezione provinciale pianificazione risorse idriche che ha organizzato l'evento in collaborazione con l'assessorato all'ambiente del Comune e con gli ecovolontari.

A supportare il gruppo occupato



nel carico sono poi arrivati i vigili del fuoco volontari, reduci dall'intervento nella zona dei vecchi orti urbani, accanto alla rotonda di via Einaudi all'altezza dell'Opacmare. «Abbiamo accettato l'invito degli ecovolontari e del Comune - ha spiegato il capo distaccamento Claudio Di Maio - Siamo intervenuti in quattro, e con un verricello abbiamo agganciato il timone di una roulotte, ottima base su cui caricare un vecchio divano, un frigorifero e i sacchi riempiti di rifiuti vari».

In località case Sparse invece hanno lavorato i tanti bambini presenti con i genitori, i guardaparco e il consigliere provinciale Angela Massaglia, alle prese con una grossa quantità di rifiuti: «Tante bottiglie di vetro e plastica, e un gran numero di guaine per cavi metallici - racconta Sabrina, che ha partecipato all'intervento con la figlia - E poi pannolini usati, vecchie scarpe e stracci, tutti resti del piccolo insediamento di roulotte ancora esistente».

Nel frattempo la ditta Aimeri



prelevava e trasportava i rifiuti più ingombranti fra un sito e l'altro, oltre a fornire guanti da lavoro e sacchi per contenere i rifiuti. «Puliamo il Sangone» ha interessato punti precisi, limitati e ben localizzati perché i nostri ecovolontari fanno «Puliamo Rivalta» tutti i giorni - precisa l'assessore all'ambiente Sergio Muro - Accanto a loro vorrei ringraziare i bambini che hanno partecipato all'intervento su indicazione dei genitori, perché sono loro il futuro del nostro mondo». **Gemma Bava**